

BRESCIA0991 20.12.2009

## CUORE AMICO

### Fausta Pina e la scelta per l'Africa



Fausta Pina

«Mamma Bianca» - così la chiamano laggiù - si schernisce e dalla parrocchia di Ntwango e Ilembula in Tanzania via e-mail all'amico cronista domanda: «Non c'era qualcuno più meritevole di me in tutta la provincia?».

Fausta Pina 62 anni lo scorso 3 settembre, maestra d'asilo in pensione, dopo aver insegnato nel suo paese, Andrista, e successivamente a Cerveno, a Berzo Demo ed infine ad Edolo, dal 1986 comincia a interessarsi dell'Africa, frequentando padre Roberto Sibilia, che svolge tuttora la sua missione in Kenya. L'ormai ex insegnante conosce poi Don Tarcisio Moreschi, impegnato in Tanzania a Ntwango, e fa la sua scelta a beneficio dei bambini che vivono in condizioni

di emergenza e che iniziano ad affollare la missione per essere sfamati, curati e... spulciati. «Don Tarcisio disse che bisognava fare qualcosa di più e così costruimmo il centro di Ilunda, Gli ospiti sono 97, da 0 a 18 anni, 22 le mamme, 6 le suore e 6 operai». Presso il centro vengono seguiti 500 bambini orfani, 200 i sieropositivi ai quali è garantito il viaggio in ospedale per le cure. Poi ci sono le 40 scuole materne frequentate da 2.300 bambini. Vivono grazie agli amici e parenti di «Mamma Bianca» che assecondano il suo progetto «Aiuta un villaggio». + L.RAN.